

SCUOLA Corcione: «Investire su orientamento». Chiorino: «Biella e Torino prime Academy»

Tam, sì al quinto corso per gli orafi

L'Istituto Tecnico Superiore compie dieci anni e dal 2022 avvierà un percorso non tessile

Cosa si regala l'Its Tam di Biella per il proprio compleanno, il numero dieci? Tra collaborazioni nuove e prestigiosi riconoscimenti, anche un corso in più. E, nello specifico, un corso non prettamente tessile, ma che ne amplia sguardo e competenze. E così, a ottobre 2022 partirà per il biennio 2022-2024 il percorso nell'arte orafa tracciato dal Gem - Gioielleria Educazione Moda, che sarà gestito con la Fondazione Mani Intelligenti di Valenza.

L'anniversario. Ad annunciarlo, durante il convegno organizzato per la ricorrenza del decennale del Tam, il suo presidente, Pier Francesco **Corcione**: «Dieci anni vuole anche dire sette governi - ha spiegato nel suo intervento - E non è banale. Vuol dire che gli Its sono una realtà consolidata nel nostro Paese. Io ho raccolto l'eredità dal presidente e preside Franco Rigola, al quale, se la Regione vorrà appoggiarci, intolleremo la nostra aula magna. Rigola per il nostro territorio è stato una grande istituzione, un uomo che ha amato il territorio e il mestiere che faceva, cioè trasferire



UN MOMENTO DELLA FESTA della festa a Città Studi per il decennale del biennio post-diploma **Its Tam**, l'Istituto Tecnico Superiore per il Tessile Abbigliamento e Moda

conoscenze ai ragazzi. Oggi ci apprestiamo ad andare a cinque corsi. E se il Ministero, nel 2015, ci valutava al 52esimo posto su 63, sempre oggi abbiamo l'orgoglio di un ottavo posto nazionale e un primo posto nell'area tecnologica del Sistema Moda. Il 93 per cento dei nostri diplomati trova, nei dodici mesi successivi al corso, una occupazione coerente con il percorso di studi. Cosa mi auguro, allora, per il futuro? Io credo che dovremo lavorare molto con gli studenti per promuovere e orientare i ragazzi più giovani. Il

famoso *mismatching* tra richiesta delle imprese e offerta del mondo scuola è evidente, dunque occorre investire meglio sull'orientamento».

Il futuro, ha espresso Antonietta Zancan, referente Istruzione tecnica superiore del Ministero dell'Istruzione, vede «un fabbisogno di tecnici che, nel 2030, sarà del 70 per cento. Tra le possibili ipotesi c'è, quindi, il puntare sull'asse verticale delle competenze di carattere tecnico specialistico e sull'asse orizzontale delle competenze trasversali, da meglio strutturare».

L'Academy. Il panorama è quello di fucine di formazione continua con capacità di innovazione e corsi snelli, capaci di incrociare domanda e offerta, in distretti iper specializzati. Come ricordato da Elena Chiorino, assessore regionale all'Istruzione, il Piemonte avvierà dall'inizio del 2022 le prime due Academy, con gli Its al centro ma non solo (si pensi ai lavoratori che hanno perso il posto), una a Torino per *automotive* e mobilità sostenibile e una a Biella, per tessile e *green jobs*.

● **Giovanna Boglietti**

